

ANCONA VENTIQUEATTRORE

In campo contro distrofia e Sla

La Fondazione Paladini e il Centro per le malattie neuromuscolari

Ancona

L'inaugurazione della sede è avvenuta un anno fa ma l'intensità delle attività svolte in questi mesi l'hanno portata a raccogliere una esperienza già importante. La Fondazione Paladini infatti, sorta grazie all'impegno della famiglia del dottor Dante Paladini (medico di Montemarcano scomparso a 49 anni nel settembre 2004) dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti e dalla Fondazione Serena, affianca, con la sua opera di sensibilizzazione, la stessa azienda ospedaliera nella riattivazione del Centro per le malattie neuromuscolari. Integrazione tra le attività cliniche e assistenziali del Centro medico e quelle di informazione della Fondazione: i risultati ottenuti nell'affrontare un genere di patologie assai complesso e delicato si misurano percorrendo proprio questo duplice e funzionale binario. "In questo anno - spiega il presidente dell'associazione Roberto Frullini - abbiamo organizzato convegni sui temi clinici legati alle patologie neuromuscolari come distrofia, Sla e Sma. Un cardine della nostra attività è rappresentato dalle iniziative di beneficenza grazie alle quali abbiamo potuto reperire i fondi necessari ad acquistare apparecchiature cliniche in dotazione al centro e che saremo in grado di fornire già alla fine di questo mese".

Guarda al futuro comunque la Fondazione Paladini, il presi-



Una foto dell'equipe del professor Provinciali, in primo piano il presidente Frullini

dente Frullini infatti, spiega che "se sono diverse allo stato attuale le attività svolte", a partire da quella di front office con sportelli informativi, aperto a gennaio, on line, telefonici o fisici nella stessa sede resa disponibile dalla Azienda Ospedali Riuniti di Torrette, "ampie sono anche le pro-

spettive e il raggio di azione per i progetti previsti, a partire dalle borse di studio per i ricercatori", ad esempio quella relativa alle analisi dei dati clinici per le patologie respiratorie. Determinante la sinergia con il Centro medico per le malattie neuromuscolari, un esempio "di integrazione tra discipline mediche diverse" spiega il professor Leandro Provinciali direttore del dipartimento di Scienze Neurologiche Azienda Ospedali Riuniti. In questo progetto che non trova molti altri riscontri in

Italia "è possibile infatti unire discipline e competenze differenti interessate alle patologie neuromuscolari, le quali non riguardano solo la cura del sistema nervoso centrale ma anche, quella dell'apparato respiratorio e gastroenterologico. In questo senso abbiamo trovato grande disponibilità da parte dei medici che hanno partecipato al progetto, con continuità e motivazione". Lo slogan, come recita il sito www.fondazionepaladini.it, è chiaro: "Uniamo i fili della scienza e della solidarietà".

Sportelli informativi iniziative benefiche per raccogliere fondi e borse di studio per la ricerca